

ASSESSORATO AI QUARTIERI

QUARTIERE n. 1 “CENTRO URBANO”

VERBALE N. 9 - ANNO 2021

Il giorno **15. 06.2021**, alle ore **21.00**, con modalità da remoto, si è riunito, a seguito di avviso scritto, inviato in tempo utile ai consiglieri, in seconda convocazione il

CONSIGLIO DI QUARTIERE

Presiede e verbalizza Aldina Baldacci – presidente di Quartiere

Dall'appello nominale risultano presenti i Sig.ri:

<i>Presenti</i>	<i>Cognome e nome dei consiglieri</i>	<i>Presenti</i>	<i>Cognome e nome dei consiglieri</i>
P	BALDACCİ ALDINA	AG	ORSUCCI GIACOMO
P	BARTOLI LORENZO	P	PAGANELLI GIORGIO
P	BHUIYAN MOHAMMED YASIN	P	PAPPALARDO ERCOLE
P	MAGNANI ANTONIO	P	ROVERETI STEFANIA
AG	MALDINI CLAUDIA	P	SAMORÈ STEFANO
P	MANCUSO CATERINA	AG	SCARNERA GIUSEPPE
P	MASSARO MICHELE	//	//

P (presente); A (assente); AG (assente giustificato)

Constatata la legalità della riunione, in quanto presenti n. 10 consiglieri dei 13 assegnati al Consiglio, la presidente dichiara aperta la seduta.

ORDINE DEL GIORNO

Prima parte:

1- Intervento di alcuni cittadini che lamentano il “rifiuto del permesso di sosta ai residenti del centro storico e la progressiva scomparsa dei posti macchina a favore dei numerosissimi ristoranti e bar presenti in zona” (v. mail degli stessi inviata al quartiere l’1 giugno)

2- Questione "sicurezza":

- a) la dott.ssa. Gennaretti, vice- comandante della P. L. presenta il progetto di “controllo di vicinato”;
- b) confronto e proposte da inoltrare all’Amministrazione.

Seconda parte:

3- Approvazione del verbale del 4 maggio

4- Comunicazioni della presidente

5- Eventuali proposte di interventi di “piccola manutenzione” da inviare all'Assessore alla Partecipazione in occasione del prossimo Collegio dei Presidenti. (v. anche richiesta paletti via Canonico Lugaresi)

La presidente saluta le ospiti e introduce il 1° punto all'odg, chiarendo che la problematica "rifiuto del permesso di sosta ai residenti del centro storico" per cui inizialmente la cittadina aveva richiesto l'intervento del Consiglio di quartiere è stata superata, in quanto "...a seguito della verifica in loco si è riscontrato che la limitata larghezza della strada del condominio crea problemi all'utilizzo dei garage stessi e pertanto tutti i residenti interessati di tale condominio di via Mura E. Valzania 10 possono ottenere, in deroga al garage, il contrassegno di sosta illimitata di tipo "R" anziché R30" (v. comunicazione ufficio mobilità dell'8 giugno).

Passa quindi la parola alla cittadina che ha chiesto di partecipare alla seduta (è presente anche una sua condomina). La signora riprende gli argomenti già presentati per mail al quartiere e nella lettera pubblicata sul Resto del Carlino l'8 giugno; in particolare si sofferma sulla questione dell'occupazione del suolo pubblico da parte di bar e ristoranti che, secondo lei, stanno trasformando il Centro Storico in un "bar all'aria aperta", con una vera e propria "colonizzazione" di tavolini. Solleva ancora il problema dei parcheggi e dell'estensione della ZTL prevista dal piano mobilità dell'Amministrazione: scelte che, secondo la signora, creano ulteriori problemi ai residenti. Soprattutto lamenta il mancato confronto coi cittadini e quindi la mancanza di una vera democrazia nel governo della città: chiede quindi che il quartiere si attivi per chiedere all'Amministrazione un'assemblea pubblica (Palazzo del Capitano) per chiarire cosa intende fare del Centro Storico e aprire il dibattito con la cittadinanza.

La presidente ribadisce quanto già comunicato precedentemente alla sig.ra nei numerosi contatti telefonici e via email: le problematiche sollevate, a partire da quella del "rifiuto del permesso di sosta ai residenti del centro storico" è stata più volte presentata agli uffici e assessori competenti dalla sottoscritta, e da ultimo nell'incontro avuto dal Consiglio col vice sindaco e con l'assessore Ferrini il 7 giugno con a tema "la situazione del Centro Storico". Ricorda inoltre che il Consiglio di quartiere ha funzione solo propositiva e non amministrativa e ribadisce il concetto che il quartiere si fa carico delle istanze dei cittadini ma nell'ottica dell'interesse generale.

Seguono gli interventi di alcuni consiglieri:

S. Rovereti: questo è già un tavolo di confronto ed esercizio di democrazia; i cittadini inoltre hanno la possibilità di organizzarsi in comitati per avanzare le loro istanze e comunque occorre distinguere tra istanza privata e istanza di valore collettivo, evitando di chiedere che l'istanza privata venga vista come problema di tutti.

A. Magnani: concorda con quanto espresso da Rovereti e ricorda alla sig.ra che infine ha già ottenuto quanto richiesto.

E. Pappalardo: ringrazia la sig.ra per aver sollevato il problema ma fa osservare che ogni comunità si organizza secondo regole ed è chiaro che non tutti i cittadini residenti in Centro hanno diritto al parcheggio. Ribadisce che il Consiglio, nella persona della presidente, ha già presentato le suddette problematiche all'Amministrazione e che il decoro e la vivibilità del Centro Urbano stanno a cuore a tutti i consiglieri per cui si continuerà a operare in tal senso.

L. Bartoli: faremo tesoro di quanto espresso e richiesto dalla sig.ra, ci confronteremo in Consiglio sul da farsi.

La sig.ra interviene più volte rispondendo alle osservazioni dei consiglieri e ribadendo la propria visione e richiesta.

La Presidente, alle 21:35 chiude la trattazione del 1° punto, conferma che ci confronteremo in Consiglio sul da farsi ed eventualmente informeremo; saluta le ospiti che ringraziano e lasciano l'Assemblea.

SECONDO PUNTO

Questione "sicurezza":

a) la dott.ssa. Gennaretti, vice-comandante della P.L. presenta il progetto di "controllo di vicinato".

I punti qualificanti :

1- la partecipazione attiva dei cittadini e la collaborazione tra cittadini e P.L.;

2- lo scopo di prevenzione”.

1- I cittadini si scambiano informazioni via chat, un coordinatore le raccoglie e “filtra” poi le trasmette alla polizia locale. Questo permette alla PL di comprendere meglio la situazione e di agire con maggiore efficacia. Il coordinatore diventa il referente per la PL; deve essere una persona equilibrata che sa interagire e stimolare ulteriori informazioni prima di trasmetterle alla PL. Si presenta come volontario ma poi la disponibilità viene valutata dalla PL. Esiste anche un collegamento tra i coordinatori via chat (a Cesena costituiti 19 controlli di vicinato); importante far comprendere il corretto utilizzo di queste chat per evitare messaggi non pertinenti.

2- non è un progetto di pronto intervento ma di prevenzione, quindi non riguarda le situazioni di pericolo ma le situazioni un po’ ambigue, che diventano un campanello d’allarme. Questa attività permette maggiori legami tra carabinieri e commissariato, la stessa Prefettura vuole essere informata delle segnalazioni: la PL funge da filtro. La situazione del Centro Urbano è delicata e occorre ancora maggiore consapevolezza delle prerogative del gruppo di “controllo di vicinato” (ad es. lo “spaccio” non è di sua competenza) per cui la vice comandante si rende disponibile a fare qualche incontro in più per istruire correttamente i cittadini. Esiste un vademecum anche per questo progetto: regole che il cittadino deve rispettare.

Per la realizzazione del progetto occorre definire alcuni passaggi: a) coinvolgere i cittadini; b) organizzare un incontro di presentazione agli aderenti; c) trovare il coordinatore.

Seguono alcuni interventi:

L. Bartoli: idea interessante ma si augura che sia solo uno strumento coadiuvante del sistema sicurezza in Centro Urbano. Nutre dubbi sull’uso delle chat come mezzo di comunicazione: troppi gli aderenti, vede un rischio di disturbo all’azione di coordinamento, e ritiene preferibile una piattaforma simile a Cesena Segnala.

M. Massaro: buono il progetto e positivo anche lo strumento chat.

E. Pappalardo: rammenta un progetto simile ipotizzato qualche anno fa dai cittadini della zona ex-Zuccherificio; lo ritiene uno strumento utile e pensa si possa realizzare proprio a partire da quella zona.

La dott.ssa Gennaretti ribadisce che il controllo di vicinato ha funzioni di prevenzione e non repressiva, e vede come buon inizio individuare una zona, es. appunto ex-Zuccherificio. Attende aggiornamenti.

Il Consiglio ringrazia la dott.ssa che alle 22.35 lascia l’assemblea.

b) confronto e proposte da inoltrare all’Amministrazione.

Considerato che in più occasioni ci si è già confrontati sull’argomento, la presidente invita a soffermarsi soprattutto sulle proposte

M. Massaro: ritorna sulla proposta già espressa sulla chat del gruppo, di chiedere all’Amministrazione di favorire l’utilizzo di polizia privata. Chiede anche informazioni sullo stato di avanzamento del progetto, approvato dalla precedente legislatura, che prevedeva l’installazione di 400 telecamere di sorveglianza e per le quali erano stati investiti cospicui finanziamenti.

E. Pappalardo: esprime alcune considerazioni sull’incontro del 7 scorso in sala consiliare per il quale, oltre che colpito dai toni di “sufficienza” di Ferrini e di Castorri, si dice deluso per l’assenza del Sindaco che, per il ruolo istituzionale e il rispetto del quartiere, avrebbe dovuto invece essere presente. Si meraviglia anche della risposta di Ferrini alla presidente, quando afferma che la situazione di Cesena e del suo Centro Storico è stata portata all’attenzione del Prefetto e del Questore per voce del comandante della P. L. (da cui deduce l’assenza del Sindaco alla riunione tecnica di coordinamento per la sicurezza, che reputa grave).

Ritiene inoltre fallita la strategia delle forze dell’ordine di tenere “concentrate” le situazioni di delinquenza per meglio controllarle, visti i risultati ottenuti e l’aggravarsi delle condizioni ad es. nel vicolo Gasometro e nella zona ex-Zuccherificio.

Chiede di tenere alta l’attenzione e di aprirsi ai cittadini; chiede al Consiglio di prendere contatto coi residenti del Vicolo Gasometro per un’interlocuzione sulla problematica “sicurezza”.

L. Bartoli: si dice d'accordo con Pappalardo e aggiunge il disappunto rispetto alla risposta di Ferrini all'incontro del 7 già citato. Pensa che il controllo di vicinato possa servire ma che non sia sufficiente e che l'Amministrazione debba trovare soluzioni durature e non provvedimenti estemporanei.

S. Rovereti: non si riconosce nelle opinioni dei colleghi che si sono espressi finora, non vive questo argomento nel loro stesso modo. Per quanto riguarda le sollecitazioni al Prefetto precisa, per esperienza lavorativa, che negli incontri di coordinamento non sempre e non tutti i sindaci sono presenti. Chiede delucidazioni anche sull'installazione delle telecamere su cui non ha informazioni precise. Relativamente poi alla proposta di incontrare i residenti del Vicolo Gasometro esprime dei dubbi in quanto come Consiglio non abbiamo risposte da offrire.

L. Bartoli: concorda che non abbiamo le risposte ma possiamo chiederle all'Amministrazione.

G. Paganelli: d'accordo con Rovereti, senza risposte concrete non ha senso andare ad incontrare i residenti del Vicolo Gasometro e propone invece di chiedere all'Amministrazione programmi precisi di intervento; di fare controlli capillari per prevenire sia comportamenti incivili che criminosi.

C. Mancuso: per il progetto "telecamere" ipotizza ci siano stati problemi di privacy in analogia a quelli per le fototrappole di cui siamo venuti a conoscenza nella Commissione "ambiente".

Invita alla concretezza e propone poi di procedere col controllo di vicinato, partendo dall'ex-Zuccherificio, di fare passaparola e trovare il coordinatore.

S. Samorè: ritiene lodevole il confronto di stasera con la dott.ssa Gennaretti. Condivide il giudizio di Pappalardo sulla riunione del 7 giugno: se Cesena, come ha detto il vicesindaco Castorri, non è una città insicura, alcune zone però lo sono; ultimamente si sono ottenuti buoni risultati al Vicolo Gasometro ma occorrono metodo e continuità d'azione in cui prevenzione, persuasione e anche repressione (senza timore di cadere nell'autoritarismo) siano una costante. Questo dobbiamo chiedere all'Amministrazione.

Presidente: si dice contraria alla polizia privata, ritiene che a provvedere alla sicurezza debba essere l'ente pubblico. Ribadisce la convinzione che la sicurezza viene garantita non solo e non tanto con la repressione, pur necessaria per gli atti criminosi, ma con interventi molteplici che attengono anche alla prevenzione e cura del disagio sociale; concorda comunque sulla necessità di metodo e continuità nei controlli e di insistere su queste richieste nelle proposte all'Amministrazione. D'accordo con Rovereti e Paganelli, non ritiene che il Consiglio debba prendere contatto coi residenti del Vicolo Gasometro per un'interlocuzione sulla problematica "sicurezza", non abbiamo strumenti per offrire "soluzioni" e la situazione, ormai nota, è stata più volte rappresentata dal Consiglio a chi di competenza.

E. Pappalardo: ribadisce invece la necessità di dar seguito alla sua proposta, unico modo per cogliere la realtà della situazione vissuta da quei cittadini. Ritiene che noi consiglieri abbiamo una visione particolaristica della realtà, "ognuno guarda il mondo coi propri occhiali e viviamo come in una bolla" in analogia ai protagonisti del film di Fellini *Prova d'orchestra*; ritiene che il problema non sia tanto di disagio sociale, ma di vera e propria delinquenza. Occorre chiedersi perché quei residenti abbiano presentato un esposto alla Procura saltando qualsiasi intermediazione istituzionale e non si siano rivolti neppure al Consiglio di Quartiere: questo ci deve fare riflettere su come stiamo svolgendo il nostro compito nei confronti dei cittadini.

Presidente: risponde all'intervento di Pappalardo, non ritiene che il "vivere in una bolla" la rispecchi, anzi vive nella concretezza della realtà con un impegno costante anche per il Quartiere e i suoi cittadini facendosi carico delle loro istanze, insieme a tutto il Consiglio. Rigetta quindi convintamente l'accusa più o meno esplicita, ormai reiterata, che Pappalardo rivolge al Consiglio e a lei presidente, di non adoperarsi a sufficienza per adempiere al compito per cui i cittadini li hanno eletti. Ritiene che i residenti della zona Vicolo Gasometro non si siano rivolti al quartiere perché sono consapevoli delle sue limitate funzioni riguardo al tema sicurezza; i cittadini tendono a rivolgersi agli enti che hanno la maggiore competenza e autorità relativamente alle istanze da loro avanzate.

E. Pappalardo: contrariato per la risposta della presidente, afferma che andrà personalmente, come cittadino, a incontrare i residenti del Vicolo e, dopo aver sollecitato tutti a riflettere sulla distinzione tra “rappresentanza” e “rappresentatività”, lascia l’assemblea (h. 23.15).

Seguono altri interventi:

C. Mancuso: richiama ancora alla concretezza, ad essere operativi piuttosto che perdersi in disquisizioni sui massimi sistemi.

A. Magnani: innanzi tutto esprime solidarietà alla Presidente di cui riconosce e apprezza l’impegno che invece si rischia di sottovalutare. Concorda con Mancuso nella sollecitazione ad essere operativi. Ritiene naturale che i cittadini del vicolo Gasometro scrivano alla Prefettura e non al consiglio di Quartiere: ci sono questioni che non attengono alla competenza del Quartiere, quindi “andare per fare cosa”?

L. Bartoli: ritorna sul “Controllo di vicinato” e ribadisce le sue perplessità sull’uso delle chat, preferisce “Cesena Segnala”

S. Rovereti: è una chat di vicinato, non c’è altro strumento.

C. Mancuso: condivide le perplessità di Bartoli, bisognerebbe educare all’uso dello strumento, però se in altri quartieri funziona, si può provare nonostante pure “Cesena Segnala” preveda le segnalazioni per i crimini.

S. Samorè: piena solidarietà ad Aldina e stima indiscussa; si dice rammaricato di non poter esserle di maggiore aiuto come vice presidente per motivi di lavoro, soprattutto nel periodo estivo.

Dobbiamo essere consapevoli del ruolo marginale del quartiere, occorre concentrarsi sulle questioni che effettivamente può affrontare mentre è inutile pretendere di risolvere un problema a cui anche il Prefetto fatica a trovare soluzioni: spingiamo l’Amministrazione a tenere alta l’attenzione così come già espresso nell’intervento precedente.

Seconda parte:

3- Approvato il verbale del 4 maggio

4-Comunicazioni della presidente :

- **Giostra di Cesena**: ricorda di aver già inoltrato a tutti il programma dettagliato e di aver confermato la data del 29 luglio per lo spettacolo nel nostro quartiere; occorre indicare il luogo. Si individua concordemente il Chiosco di San Francesco (segue mail all’ufficio Partecipazione). In seguito ci si accorderà per collaborare all’evento.

- **incontro del 19 maggio con l’assessore F. Lucchi e il tecnico Baroncini** (presenti pure Samorè, Massaro e Pappalardo): riferisce di un incontro aperto e costruttivo, ciascuno dei presenti ha potuto esprimere considerazioni e richieste. Di aver constatato la disponibilità a farsi carico delle verifiche per le criticità evidenziate del sistema raccolta dei rifiuti con l’intento di porvi rimedio, nella consapevolezza però che vi sono esigenze diverse a seconda dell’esercizio e che si dovrà trovare una sintesi, come per altro si è già cercato di fare con il programma attuale. Per completare le verifiche necessarie occorrerà tempo ma intanto si cercherà di far fronte ai casi specifici.

*Intervengono anche Samorè e Massaro che condividono lo stesso giudizio e Massaro conferma, tra l’altro, l’impegno dell’Amministrazione a trovare sin da ora una soluzione per casi simili al proprio.

- **inserto quartieri**: già preannunciato per mail il 7 giugno, prevede un format del tipo qui sotto riportato

Foto Gruppo
+foto Mappa singolo quartiere

Azioni Future
(art.7 Patto Q)

Intervista Presidente.

Grande opera

+Box:

-Pinacoteca

-Casa della Musica

-Ridotto

-3° lotto

Informa di aver già fatto l'intervista rispondendo per iscritto; chiede il contributo dei consiglieri per implementare i contenuti dell'inserito.

*Si conviene di procedere accordandosi tra presidente e vice.

- **questione sede di quartiere:** le sue sollecitazioni all'Amministrazione al riguardo sono continue, ad ultimo nel pomeriggio, con la risposta dell'Assessore Castorri che si impegna a far sì che a fine estate il Consiglio possa usufruire di una nuova sede.

- **proposta "Puliamo il mondo"** di Lega Ambiente dall'assessore F. Lucchi : iniziativa nazionale che si svolgerà dal 24 al 26 settembre e a cui il comune di Cesena aderisce chiedendo la collaborazione dei quartieri. Si tratta di organizzare un evento per ritrovarsi a pulire e raccogliere rifiuti su più aree sensibili del territorio concordate coi quartieri.

* Il Consiglio aderisce unanimemente.

- **"Avanti c'è Spazio"** progetto per il riuso temporaneo della Portaccia: invita a leggere con attenzione il programma degli incontri di formazione inviato nel pomeriggio; si auspica la presenza di almeno un consigliere, preferibilmente under 34. Ricorda anche di compilare il questionario predisposto da Kcity.

- **questione pagina Fb** del quartiere emersa ultimamente: chiede come sia stato possibile l'inconveniente riscontrato e, ricordando che ci si deve attenere alle regole stabilite come condizione per l'apertura della stessa, chiede che venga prontamente risolto.

*Appurato che è dipeso dalla presenza della sezione Community, si procede alla sua eliminazione.

- **premio Malatesta Novello (25 giugno):** l'invito alla cerimonia di consegna è per i presidenti e i consiglieri interessati.

- **centenario nascita di Walter Galli:** Barbablù informa che partecipa con un progetto simile a "Cresce se sognata"

QUINTO PUNTO

Si esamina la richiesta avanzata al quartiere dai cittadini proprietari di uno dei tre appartamenti di una palazzina sita in Cesena Via Canonico Lugaresi relativamente all'installazione di paletti lungo il perimetro del loro fabbricato perché "...venga così resa sicura una pista pedonale non delimitata né da paletti né da marciapiede ed evitare in futuro di essere ancora danneggiati."

Il Consiglio ha preso atto della normativa in vigore e delle condizioni emerse al sopralluogo fatto dall'ufficio competente che, congiuntamente, non permettono di accogliere la richiesta in oggetto.

(Segue mail)

Non ci sono proposte di interventi di "piccola manutenzione".

Alle 23.55 la seduta è tolta.

Letto, approvato e sottoscritto

La presidente
Aldina Baldacci